

Gruppo Consiliare  
**POPOLO DELLA LIBERTÀ'**

Modena, 21 settembre 2009

*Al Presidente del  
Consiglio Comunale di Modena*

*Al Sindaco del Comune di Modena*

**OGGETTO: RU 486: si intende dare maggior rilievo al ruolo preventivo post-concezionale dei consultori?**

**INTERROGAZIONE**

La sottoscritta **Luigia Santoro**, Consigliere comunale del Gruppo PDL;

**premesso**

-che secondo le raccomandazioni dell'Aifa l'aborto mediante somministrazione della pillola RU 486 deve avvenire nel "rigoroso rispetto della legge sull'IVG entro la settima settimana di gestazione";  
-che l'art. 1 della legge 194/78 tutela la vita umana fin dal suo inizio;  
-che gli art. 2 e 3 prevedono l'offerta di alternative all'aborto al fine di superare le circostanze che portino a considerarlo come una soluzione;  
-che l'assessore Bissoni ha confermato l'obbligatorietà del colloquio preventivo;

**valutato**

- che l'RU 486 privatizza e banalizza l'aborto;  
- che il ruolo della consulenza è quello di aiutare la donna a proseguire la gravidanza restituendole il coraggio e la libertà dell'accoglienza anziché lasciarla sola nella sua decisione;  
- che il limite di sette settimane rende necessaria una tempestiva ed efficace prevenzione;

**INTERROGA**

la Giunta comunale per conoscere:

- 1) quante donne hanno abortito con l'RU 486 e quante di loro si sono rivolte al consultorio;
- 2) in quanti di questi casi si sia fatto ricorso a procedura d'urgenza;
- 3) che cosa intende fare per valorizzare il ruolo di informazione e prevenzione dei consultori e la collaborazione degli stessi con i presidi ospedalieri ed i centri di aiuto alla vita, a maggior ragione ora che è consentito l'aborto farmacologico.

Luigia Santoro

si si prega di diramarlo agli organi di informazione